



**PREMIO INTERNAZIONALE  
“DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE FASSA BORTOLO” EDIZIONE 2010-2011  
-Giudizi della Commissione-**

La Commissione ha giudicato all'unanimità segnalando i diversi lavori in base alla loro specifica qualità e rispondenza ai criteri del Bando: “restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi ... anche ricorrendo a forme espressive contemporanee”.

Tali criteri sono stati poi interpretati e declinati in modo diverso dai singoli concorrenti con soluzioni, sempre interessanti e corrette, oscillanti fra un approccio, alle volte, più innovativo altre più conservativo, pur con le necessarie e spesso inevitabili aperture agli apporti dell'architettura del nostro tempo. Sono stati considerati casi in cui l'interesse si è incentrato sul singolo monumento, altri aperti ad un respiro urbano o relativo a parchi e giardini, altri ancora a questioni di natura paesaggistica.

#### **SEZIONE OPERE REALIZZATE**

##### **MEDAGLIA D'ORO**

###### **Armellino & Poggio Architetti Associati**

*Restauro del Castello di Saliceto*

L'intervento si configura da un lato come un atto conservativo consapevolmente condotto nel pieno rispetto dell'autenticità del testo architettonico, nella sua complessa stratificazione, dall'altro come atto reintegrativo della lacuna architettonica, costituita dalla torre orientale, con un linguaggio squisitamente contemporaneo, in grado di alludere alle presunte masse fabbricative originarie, pur svolgendosi in un ambito di autonomia figurativa.

##### **MEDAGLIE D'ARGENTO**

###### **Dietrich | Untertrifaller Arch. (Austria)**

*Angelika-Kauffmann-Museum*

L'intervento di adattamento museale si fonda sulla consapevolezza del pieno rispetto organico della preesistenza, conservata nella sua autenticità materica e figurativa. Esso è condotto, all'interno dell'edificio, con una sovrascrittura sapientemente equilibrata sia per la scelta dei materiali sia per sobrietà del linguaggio architettonico, in un continuo dialogo con la preesistenza architettonica che ne risulta culturalmente valorizzata.

###### **Hopkins Architects (Gran Bretagna)**

*Norwich Cathedral Visitors Centre*

L'intervento si sostanzia come riconfigurazione spaziale dei due grandi corpi di fabbrica diruti posti a delimitare il chiostro della Cattedrale. Esso è in grado di rievocare la suggestione delle volumetrie originarie con un linguaggio schiettamente contemporaneo, caratterizzato da un raffinato disegno tanto nel dettaglio architettonico, quanto nell'impatto ambientale. La cura riservata alla scelta dei materiali, sia dei prospetti sia del tetto, assicura un'equilibrata convivenza dei nuovi corpi con l'architettura della retrostante cattedrale.

###### **Studio Berlucchi s.r.l.**

*Progetto di restauro e messa a norma del Teatro Sociale di Bergamo*

L'intervento muove dalla consapevole accettazione dell'irreversibilità di alcuni processi di degrado laddove questi abbiano superato la soglia di “non ritorno”. In assoluta controtendenza rispetto ad alcune esperienze condotte in questi ultimi anni in casi analoghi, le soluzioni progettuali si distinguono per il rigore con il quale i principi conservativi sono stati tradotti nel rispetto dell'organismo architettonico come c'è pervenuto.



## MENZIONI SPECIALI

### **Gnosis Architettura**

*Percorso Archeologico di insulae ipogee al Rione Terra, Pozzuoli*

Il progetto e l'intervento di restauro si presentano come un'importante esperienza di valorizzazione culturale e di rifunzionalizzazione di un'area archeologica. La complessità dell'impianto viene risolta con una struttura di percorsi e di arredi che permettono di comprendere e di rendere praticabili l'articolazione dei vani ipogei. Le soluzioni adottate, rispettose degli aspetti conservativi, sono state apprezzate anche dal punto di vista della sicurezza, della sostenibilità economica e della piena accessibilità.

### **Miller & Maranta (Svizzera)**

*Ristrutturazione e ampliamento del vecchio Ospizio San Gottardo*

Il progetto propone un intervento di sopraelevazione di una preesistenza storica, inserita in un paesaggio di grande valore e suggestione, attraverso un progetto contemporaneo di ridisegno delle coperture in grado di alludere all'impatto figurativo delle falde originarie. Ne scaturisce un esito molto raffinato sia per l'uso sapiente dei materiali tradizionali, sia per l'inserimento paesaggistico.

### **Emanuele Fidone, Architetto**

*Basilica Paleocristiana di San Pietro, Siracusa*

L'intervento si segnala per la sapiente capacità di ovviare ad una pesante manomissione dell'edificio operata negli anni '50 dello scorso secolo. Attraverso l'inserimento di un diaframma voltato, si restituisce la struttura spaziale originaria senza cedere ad atteggiamenti imitativi o falsificanti.

### **Donatella Fiorani e Mauro De Meo**

*SS. Sebastiano e Rocco*

Il progetto e la realizzazione si caratterizzano per il rigore del metodo che ha guidato tutto il processo dal momento del rilievo e delle analisi a quello delle scelte, anche di dettaglio. L'edificio è stato compreso nella sua realtà storica, architettonica e tecnica ed i conseguenti lavori hanno mirato a risolvere, con calibrati interventi moderni, le incongruenze, le alterazioni e le debolezze accumulate nel tempo. L'intervento ha restituito al monumento la sua piena dignità e leggibilità senza comprometterne in alcun modo l'identità.

### **Marco Dezzi Bardeschi, Architetto capogruppo**

*Rione Terra a Pozzuoli*

Il progetto si distingue per la capacità dimostrata di affrontare un tema assai complesso, nel quale convivono, già oggi, almeno tre fasi costruttive: quella romana, quella barocca e l'incompiuta serie degli interventi risalenti all'opera dell'architetto Ezio De Felice, nella seconda metà del Novecento. Con grande abilità progettuale e con vena poetica sono risolti insieme i problemi funzionali relativi alla cattedrale e quelli di presentazione del monumento come realtà storico-artistica. L'intervento attesta un grande rigore metodologico.

## SEZIONE PROGETTI ELABORATI COME TESI DI LAUREA

### MEDAGLIE D'ORO

#### **Marta Pileri**

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Facoltà di architettura

Relatore: Giancarlo Palmerio

Correlatore: Massimo De Vico Fallani

La tesi attesta un'ottima capacità d'analisi dell'ottocentesco parco urbano "Dom Pedro II", situato in San Paolo del Brasile. Attraverso un'attenta indagine essa individua, in chiave progettuale, la possibilità di ridare equilibrio e qualità formale al complesso, fortemente alterato negli ultimi tempi. Presenta una soluzione che, con limitati e misurati interventi, ridà un senso ed una leggibilità all'insieme arboreo ed a quello dei percorsi interni al parco. Le previsioni di progetto sono rappresentate in maniera efficace con ampio uso di schizzi a mano oltre che di elaborazioni fotografiche.

#### **Enrica Santaniello**

Università di Napoli "Federico II"

Facoltà di Architettura

Relatore: Valentina Russo

La tesi affronta lo studio di un tema complesso allargando i propri interessi dal singolo edificio all'ambiente circostante. Le proposte progettuali dimostrano un'ottima capacità analitica e un metodo coerente e pienamente aggiornato ai recenti sviluppi della disciplina del restauro. Si segnalano la delicatezza della soluzione reintegrativa d'una perduta volta a padiglione ed, insieme, la misura degli interventi di restauro delle superfici esterne, trattate in modo da salvaguardare i segni e la patina del tempo, senza con ciò compromettere il raggiungimento d'una situazione tecnologicamente sana ed appropriata.

#### **Marina Campidelli, Gilda Montanari, Roberto Rossi**

Università di Bologna

Facoltà di Architettura

Relatore: Andrea Ugolini

Correlatori: Giancarlo Grillini, Kristian Fabbri

I candidati presentano una tesi svolta in modo solidamente disciplinare, approfondendo sia la lettura delle fasi costruttive sia quella del degrado. Le proposte d'intervento e di reintegrazione si distinguono per un approccio criticamente consapevole volto a riproporre alcuni volumi perduti secondo un linguaggio contemporaneo semplice ed efficace. La tesi ha il merito di affrontare a tutto campo le problematiche del restauro, da quelle conservativo-analitiche a quelle più espressamente progettuali-architettoniche.

### MEDAGLIE D'ARGENTO

#### **Andrea D'Angelo**

Università di Bologna

Facoltà di Ingegneria

Relatore: Claudio Galli

Correlatore: Matteo Grilli

La tesi si presenta sostanzialmente come un intervento di nuova progettazione ma svolto in modo da restituire ed accentuare, anche sulla base di un'attenta indagine degli sviluppi urbanistici nel tempo, la piazza del Baraccano, a Bologna, con l'annessa chiesa e il relativo portico. Il lavoro si distingue per l'attenzione all'analisi urbana e per il tentativo di sposare le ragioni della funzionalità contemporanea con quelle della riqualificazione di un importante sito urbano.

Segreteria Premio "Domus Restauro e Conservazione"

Facoltà di Architettura di Ferrara

+39 0532 29 36 56

e-mail: [premiorestauro@unife.it](mailto:premiorestauro@unife.it)

[www.premiorestauro.it](http://www.premiorestauro.it)



università di ferrara



facoltà di architettura



### **Federica Trento e Eleonora Zanet**

IUAV Istituto Universitario Architettura Venezia

Facoltà di architettura

Relatore: Francesco Doglioni

Correlatori: Paola Squassina, Francesco Trovò

In una tesi che si qualifica in primo luogo sotto il profilo conservativo, condotto con grande attenzione analitica e progettuale, assume una sicura rilevanza il problema della ricomposizione delle coperture, sviluppato con la necessaria cautela filologica. Molto interessanti le illustrazioni volte a delineare la possibilità di controllare gli esiti, anche formali, degli interventi sulle superfici intonacate. Nel complesso si tratta di un lavoro che dimostra sicurezza di metodo e buone capacità.

#### *La Giuria del Premio*

Giovanni Carbonara (Presidente)

Renata Codello

Erich G. Steinmayr

Riccardo Dalla Negra

Marcello Balzani (Segretario)